

AGENDALUGANO

JOSEPH KOSUTH - NOTATIONS FOR THINKING A SELECTION

Vernissage

[dip] contemporary art è lieta di presentare per la sua prima personale in Ticino, **Joseph Kosuth**, pioniere dell'arte concettuale e installativa che, dagli anni '60, si dedica a opere basate su linguaggio e strategia d'appropriazione. Il suo lavoro ha esplorato - e continua ad indagare - in modo approfondito la produzione e **il ruolo del linguaggio e del suo significato all'interno dell'arte.**

Al vernissage sarà presente l'artista.

Saranno presentati un nuovo lavoro, in esclusiva a Lugano, e una selezione di opere recenti. **Notations for Thinking** offre uno scorcio su riflessioni avvenute nel corso di una carriera lunga più di 50 anni. Mettendo in discussione le definizioni e i procedimenti convenzionali dell'arte, l'artista ha infatti focalizzato la propria ricerca sul linguaggio, con un complesso approccio nel quale interagiscono filosofia, antropologia, psicanalisi e critica d'arte; mirando a rivelare visivamente la complessità dei codici culturali, ha lavorato essenzialmente su espedienti linguistici, come la citazione, la tautologia, la traduzione, la ripetizione, la contraddizione e la negazione e ha introdotto l'uso del neon come supporto artistico fin dagli anni '60. La sua ricerca è continua, e tuttora in evoluzione.

“Joseph Kosuth -
Notations for Think-
ing a selection”.
AgendaLugano

LUCE

LA PRIMA MOSTRA PERSONALE A LUGANO DEL PADRE DELL'ARTE CONCETTUALE

Joseph Kosuth (Toledo, Ohio, 1945) scrive il libro *L'arte dopo la filosofia* (1969) e con Marcel Duchamp investiga la dimensione concettuale, analitica e non retinica dell'arte, partendo dalla concezione di "arte come arte", tratta dal pittore Ad Reinhardt. Dal 1965, con la serie di opere *Investigation* e *Proposizioni*, l'artista è stato tra i protagonisti del gruppo **Art & Language**, continuando ad analizzare il rapporto tra linguaggio, filosofia, arte, scienza e antropologia. Nelle sue opere ambientali associa scritte e oggetti con testi di autori che vanno da Freud a Wittgenstein, fondatori del pensiero del Novecento, come **paradigmi luminosi come principio di conoscenza**.



“La prima mostra personale a Lugano del padre dell'arte concettuale”.

Luce

September 25, 2017

Le opere di Kosuth corrispondono a una riflessione critica sui fondamenti teorici del linguaggio dell'arte in rapporto alla cultura e ai nostri codici linguistici. Del padre dell'arte come filosofia del linguaggio, è un'icona l'opera *Una e tre sedie* (1965-1967), in cui si vedono accostati a una parete tre elementi – l'oggetto sedia, una foto a grandezza naturale della stesa sedia e un pannello che riporta l'ingrandimento della definizione presa da un dizionario – ad analisi del rapporto tra l'oggetto, la sua immagine e la sua definizione concettuale, spostando l'interesse dall'estetico all'"anestetico". La natura analitica dell'arte e la sua funzione attraverso il linguaggio la si comprende adottando uno sguardo trasversale, lo stesso dell'artista in rapporto a filosofia, letteratura, antropologia, psicoanalisi e poesia.

Per conoscerlo è imperdibile la sua prima mostra personale a Lugano, ospitata alla **[dip] contemporary art**, nuova galleria inaugurata nel 2016 e centro di incontri tra opere, artisti e pubblico. La mostra dedicata a Kosuth sul lago di Lugano rientra negli eventi collaterali ideati in occasione di **WOPART – Work on Paper Art Fair**, fiera dell'arte su carta. Nel titolo, **"Joseph Kosuth: Notations For Thinking, a selection"**, c'è il messaggio, l'idea portante del progetto espositivo ideato da **Michela Negrini** e declinato attraverso una raffinata selezione di installazioni (dal 1998 a oggi) in cui il neon è la materia luminosa dell'arte che illumina concetti, paradossi, riflessioni, tautologie, citazioni, ripetizioni, analogie, espedienti linguistici, differenze e relazioni tra arte e linguaggio, individuo e società, pensiero e immaginazione. Per questa mostra l'artista statunitense ha ideato un'installazione site-specific ispirata a Hermann Hesse, scrittore che ha vissuto in Ticino per oltre quarant'anni. L'opera di oltre 14 metri si snoda lungo le pareti della sala principale della galleria e si propone di esplorare i suoi diversi approcci al concetto di arte in rapporto allo spazio, come una visualizzazione del suo pensiero.

La mostra solista di Joseph Kosuth

Foto di David Cuciz



La Dip Contemporary Art ha presentato la prima mostra solista di **Joseph Kosuth** in Ticino nel corso della vernice svoltasi ieri, mercoledì 13 settembre nella sede di Via Ciseri.

La mostra, dal titolo *Notations for Thinking – a Selection* comprende un'installazione al neon basata sugli

scritti di Herman Hesse, illustre residente del nostro Cantone. L'installazione lunga 14 metri si avvolge intorno alle pareti della galleria circondando idealmente lo spazio espositivo. Altre opere esposte, appartenenti alla produzione più recente dell'artista, illustrano la sua ricerca sul linguaggio e sulla sua funzione.

Joseph Kosuth é nato a Toledo, Ohio, il 31 Gennaio 1945. Pur avendo iniziato con la pittura sotto Line Bloom Draper, negli anni '60 egli l'abbandonò per passare all'arte concettuale di cui divenne uno dei pionieri. Le sue opere furono esposte per la prima volta nel 1967 presso il Museum of Normal Art che aveva co-fondato con Christine Kozlov. Nello spirito iconoclasta e quasi guascone di Andy Warhol, Kosuth usò il nome de plume di Arthur R. Rose per scrivere recensioni e intervistare artisti, incluso se stesso. Questo approccio irriverente e l'austerità delle sue prime opere cede il passo con il tempo ad uno studio approfondito del linguaggio, e il rapporto tra arte e linguaggio informa il lavoro di Kosuth nei decenni che seguono.

“La mostra solista di Joseph Kosuth”.

Ticino News

September 20, 2017

il Giornale

Kosuth, il padre dell'arte concettuale inaugura la prima personale nel Ticino

Alla «[dip] contemporary art» un raffinato percorso sulla poetica dell'artista

Joseph Kosuth (Toledo, Ohio, 1945), autore del libro *L'arte dopo la filosofia* (1969), con Marcel Duchamp incentra la sua ricerca sulla dimensione concettuale, analitica e non retinica dell'arte, parte dalla concezione «arte come arte», tratta dal pittore Ad Reinhardt. Dal 1965 con la serie *Investigation e Proposizioni*, l'artista concettuale continua ad analizzare il rapporto tra linguaggio, filosofia, arte, scienza e antropologia. Tra i protagonisti del gruppo *Art&Language*, nelle sue opere ambientali associa scritte, oggetti con testi di autori che vanno da Freud a Wittgenstein ai fondatori del pensiero del '900. Per capire meglio la natura analitica dell'arte e la sua funzione attraverso il linguaggio, secondo lo sguardo trasversale dell'artista in rapporto, oltre che alla filosofia, anche alla letteratura, antropologia, psicoanalisi, è imperdibile la sua prima mostra personale a Lugano, ospitata alla DIP, Contemporary art, nuova galleria inaugurata da Michela Negrini nel 2016, centro di incontri tra opere, artisti e pubblico. Kosuth sarà presente al vernissage (stasera alle 18) dell'esposizione che rientra negli eventi collaterali ideati in occasione di *Work Paper Art Fair*, fiera dell'arte su carta (fino a domenica). Nel titolo «Joseph Kosuth Notations For Thinking, a selection», c'è il messaggio, l'idea portante del progetto espositivo ideato dalla Negrini, declinato attraverso una raffinata selezione di installazioni (dal 1998 a oggi), in cui il neon è la materia luminosa dell'arte che illumina concetti, paradossi, riflessioni, tautologie, citazioni, ripetizioni, analogie, espedienti linguistici, differenze e relazioni tra arte e linguaggio, individuo e società. Per questa mostra l'artista ha ideato un'installazione sitespecific ispirata a Herman Hesse, scrittore che ha vissuto in Ticino per oltre quarant'anni.

“Kosuth, il padre dell'arte concettuale inaugura la prima personale in Ticino”.
IlGiornale.it
September 14, 2017

L'opera di oltre 14 metri si snoda lungo le pareti della sala principale e si propone di esplorare i suoi diversi approcci al concetto di arte in rapporto allo spazio, come una visualizzazione del suo pensiero. «The paradox of content # (Yellow)» è nata da un'installazione realizzata per il festival di Edimburgo nel 2009, bicentenario della teoria dell'evoluzione e della selezione naturale di Darwin, in cui i disegni di Darwin sono presentati non come illustrazioni, bensì visualizzazioni di speculazioni scientifiche.

Exhibition “Notations for thinking”

[dip] contemporary art is delighted to present a solo show by Joseph Kosuth (b. 1945, USA). A pioneer of Conceptual art and installation art, Kosuth has been initiating language based works and appropriation strategies since the 1960s.

NOTATIONS FOR THINKING a selection is Kosuth’s first exhibition in the region of Tessin, Switzerland. The opening reception takes place on Wednesday, September 13th, from 6:00 to 8:30pm, at the presence of the artist.

Featuring a new installation work alongside a selection of more recent works, the exhibition reflects the artist’s investigation into the role of language and meaning in art, a recurrent interest which Kosuth has consistently explored over the course of a career spanning more than fifty years. In addition, Notations for Thinking demonstrates Kosuth’s longstanding enquiry into the perception, the use of neon as a medium, as well as the appropriated use of literature, philosophy and psychology.



“Exhibition Notations for thinking”.

Excellence

September 11, 2017

Notations for thinking. Joseph Kosuth illumina al neon Lugano

Joseph Kosuth (1945, USA) sbarca in Ticino e illumina Lugano con una deliziosa personale alla nuova e attivissima [dip] contemporary art. La prima in Canton Ticino. Titolo: Notations for thinking. Date: dal 14 settembre 2017 al 5 gennaio 2018. Per l'occasione l'artista statunitense, pioniere dell'arte concettuale ed installativa, ha ideato un'installazione in neon tratta dagli scritti dello scrittore tedesco Herman Hesse, che per più di 40 anni visse in Ticino.

L'opera, di oltre 14 metri, si snoda lungo i muri della sala principale della Galleria. In mostra anche una selezione di opere recenti. Notations For Thinking offre uno scorcio su riflessioni avvenute nel corso di una carriera lunga più di 40 anni. Kosuth infatti con il proprio lavoro ha esplorato -e continua a indagare- in modo approfondito la produzione e il ruolo del linguaggio e del suo significato all'interno dell'arte.

Mettendo in discussione le definizioni e i procedimenti convenzionali dell'arte, l'artista ha infatti focalizzato la propria ricerca sul linguaggio, con un complesso approccio nel quale interagiscono filosofia, antropologia, psicanalisi e critica d'arte; mirando a rivelare visivamente la complessità dei codici culturali, ha lavorato essenzialmente su espedienti linguistici, come la citazione, la tautologia, la traduzione, la ripetizione, la contraddizione e la negazione e ha introdotto l'uso del neon come supporto artistico fin dagli anni '60. La sua ricerca è continua e tuttora in evoluzione.

'A Conditioning of Consciousness', 1988

Joseph Kosuth ha un interesse per la semantica psicoanalitica e negli anni '80 dedica il proprio lavoro esclusivamente agli scritti di Sigmund Freud, con riferimenti e citazioni. Kosuth, infatti, si è appropriato, ha decontestualizzato e rielaborato molti testi di Freud e realizzato installazioni, progetti speciali e site-specific, sentendo in prima persona la responsabilità intellettuale nel

"Notations for thinking. Joseph Kosuth illumina al neon Lugano".

ArtsLife

October 9, 2017

commemorare Freud ed il contributo che egli ha saputo dare alla vita culturale del secolo scorso. Quando è stato invitato al Museo Sigmund Freud di Vienna, per il cinquantesimo anniversario della morte del fondatore della psicoanalisi, Kosuth ha presentato l'installazione Zero & Not, contribuendo alla creazione della Kunstlergesellschaft dell'Artists Society del Sigmund Freud Museum. Questo costituì la base della collezione d'arte contemporanea del Sigmund Freud Museum, che oggi accoglie numerosi artisti internazionali affermati.

'The Paradox of Content #' [yellow], 2009

Questo lavoro, è nato dall'installazione intitolata 'An Interpretation of This Title' – Nietzsche, Darwin and the Paradox of Content, un lavoro commissionato nel 2009 in occasione del Festival di Edimburgo, che quell'anno coincideva con bicentenario della teoria dell'evoluzione e della selezione naturale di Charles Darwin. Esplorando e scoprendo la varietà di ripercussioni filosofiche evocate dal lavoro di Darwin, Kosuth mette a confronto il pensiero del filosofo Friedrich Nietzsche con le teorie darwiniane, quale espediente per annullare quella distorta opposizione tra mondo scientifico e approccio estetico.

'Mondrian's Work XIV', 2015

Ideata nel 2005, questa serie è sia un tributo sia un gioco, a partire dalle composizioni astratte di Piet Mondrian. Kosuth fa proprie le equilibrate composizioni dell'artista olandese, oltre alle sue stesse parole e intreccia tra loro forme e testo, creando un ulteriore livello di astrazione 'pura'. In questo lavoro, una selezione di citazioni di Mondrian si snoda e segue il distintivo spettro cromatico dell'artista, rintracciando concettualmente il suo tentativo di esprimere l'universalità delle idee unita alla propria visione interiore, piuttosto che l'apparenza fisica delle cose, attraverso una attenta orchestrazione dell'uso dei colori primari, di forme piane. Oltre alla tensione dinamica tra elementi verticali e orizzontali, il positivo e il negativo, il maschile ed il femminile. Kosuth presenta una rivisitazione dell'iconica serie di Mondrian, creando uno spazio ed una relazione tra il linguaggio teorico e la rappresentazione delle tele dell'artista olandese,

creando uno spazio ed una tensione, proprio rispecchiando e rivelando la teoria di Mondrian contro la sua stessa pratica.

La Galleria – [dip] contemporary art

[dip] è una nuova galleria d'arte contemporanea situata a Lugano, inaugurata nell'ottobre 2016 che propone un ricco programma espositivo dedicato ad artisti contemporanei internazionali affermati. La sua attività si declina nella promozione di iniziative e progetti che esplorano dinamiche globali, mirando a promuovere un dialogo che – partendo dall'arte contemporanea – metta in continua discussione alcuni tra i temi più rilevanti della contemporaneità, partendo dal lavoro e dalle riflessioni di artisti e favorendo il confronto tra arte e società, identità, scienza e cultura. Il suo approccio interdisciplinare, che investe criticamente vari campi, include collaborazioni con università, istituzioni e organizzazioni per stimolare una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'arte e coinvolgere un pubblico più vasto, costruendo in tal modo un ponte tra arte e società. Per la varietà del suo programma espositivo, [dip] si pone sia come spazio d'incontro con artisti riconosciuti sia come spazio per la scoperta di nuovi.